

Inlog China: Sbarcare in Cina a 360 gradi

Pubblicato: Mercoledì 19 Settembre 2007

✖ Una **piattaforma logistica e industriale** al servizio delle **piccole e medie imprese italiane**. Il progetto **'INLOG-China'** (dove 'Inlog' sta per 'industrial-logistic') è stato presentato alle imprese della provincia di Varese nell'ambito del **Forum "Industria e logistica in Cina: costruire un distretto italiano a Tianjin. Un'opportunità per le imprese italiane"**.

Ad aprire i lavori del Forum è stato **Vittorio Gandini, Direttore dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese**. Tra i protagonisti dell'evento, **Gilberto Galloni, Presidente INLOG SpA**, a cui è spettato il compito di illustrare il progetto con il suo intervento **"INLOG-China: la logistica al servizio del sistema produttivo italiano"** e **Gian Gherardo Aprile, responsabile operations INLOG-China**, che ha presentato l'iniziativa dal punto di vista economico e degli investimenti. Tra gli interventi, anche quello di **Alberto Castronovo di Simest Spa**, la società gestore degli interventi finanziari pubblici per l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Il progetto **INLOG-China** fa parte dei punti compresi nel **protocollo intergovernativo Italia Cina**, e si avvale della **partnership** del **Ministero del Commercio Internazionale**, dell'**Istituto Commercio Estero** e di **Simest**.

✖ Promotore del progetto, è un **'sistema'** di Interporti italiani. Della cordata fanno parte gli **Interporti di Bologna, Jesi, Padova, Parma, Rivalta Scrivia e Verona**.

Attualmente sono **192** le aziende della **Lombardia** che hanno investito in Cina (dati Osservatorio Asia). Realtà impegnate nei comparti dei materiali da costruzione, dell'**automotive, dell'elettronica, dei materiali plastici, machinery, metalmeccanica, tessile-abbigliamento**. Di queste, sono **18** quelle che si trovano in provincia di Varese.

Ma secondo le stime di INLOG-China risultano essere oltre **12mila**, nell'intera Lombardia, le **imprese** appartenenti al comparto dell'**high-tech manufacturing potenzialmente interessate** al progetto per la realizzazione di una piattaforma logistico-industriale in Cina. Oltre **1200**, quelle della provincia di Varese. Il **progetto INLOG-China** si rivolge alle medie imprese italiane.

✖ **Obiettivo di INLOG-China: realizzare un distretto industriale/logistico** italiano in Cina, costituito da immobili di produzione industriale e magazzini di logistica; **offrire servizi di assistenza logistica** alle imprese industriali insediate; migliorare e **facilitare l'accessibilità** al mercato cinese ad altre imprese italiane; **convogliare** gli **investimenti** delle imprese italiane interessate al mercato cinese, verso l'area di **Tianjin**, sviluppando la collaborazione delle autorità cinesi e italiane.

Infine: ottenere la collaborazione dalle Autorità Cinesi nella ricerca, selezione e **formazione del personale, legale, fiscale e contrattuale**, per la progettazione e la realizzazione degli insediamenti industriali/logistici. Ed offrire alle aziende cinesi l'opportunità di **utilizzare gli interporti italiani** per la distribuzione dei loro prodotti all'**interno** e all'**esterno** del **territorio**

europeo.

Spiega **Galloni**, che guida anche **Europlatforms**, l'**Associazione Europea degli Interporti**: "Investire in logistica, è una strategia vincente per accrescere la presenza delle **PMI italiane** in Cina. L'approccio al **mercato cinese** presenta per le nostre aziende numerose **difficoltà**: distanza, normativa, sicurezza, lingua sono solo alcuni degli elementi che rendono quantomeno problematico, soprattutto per una piccola-media impresa italiana, investire in Cina. Costruire un distretto industriale logistico Italiano in un'area particolarmente promettente come quella di Tianjin, a pochi chilometri da Pechino – sottolinea – rappresenta un passo essenziale per accrescere la **presenza dell'industria italiana** nel grande Paese asiatico e rilanciare il sistema Italia nel mondo". D'accordo sul punto, **il direttore dell'Unione Industriali, Gandini**: "In un'economia globalizzata, le nostre imprese devono cogliere i segnali di riposizionamento settoriale e geografico e formulare strategie che non possono più basarsi unicamente sulla semplice esportazione come strumento di internazionalizzazione. Il progetto che viene presentato oggi è stato studiato proprio per queste esigenze e per supportare le Pmi nell'acquisizione di nuove quote di mercato nel Far East".

Secondo una recente ricerca condotta da Osservatorio Asia, **la presenza italiana in Cina** è pari a **1.461 soggetti**, risultato di investimenti **effettuati da 1.040 imprese** (sono registrate dunque presenze multiple di molte aziende). Inoltre, **537 presenze**, il **37%** del totale, sono costituite da **investimenti produttivi**, mentre **le restanti sono composte prevalentemente da uffici di rappresentanza**.

Le regioni italiane con maggiori presenze aziendali in Cina sono **Lombardia**, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte. Le principali **Province o Municipalità cinesi** destinazione degli investimenti sono **Shanghai, Pechino, Guangdong, Jiangsu**.

La presentazione "INLOG-China" a Gallarate è stata una delle tappe di un '**road show**' promosso in questi mesi in tutta Italia, con lo scopo di coinvolgere nel progetto il maggior numero possibile di **imprese** attive nel **comparto industriale, in quello del trasporto e della logistica**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it